

L'Autorità d'Ambito **ATO Centrale Friuli** nell'Assemblea del 19.12.2011 con deliberazione n° 47/11 ha stabilito le tariffe che andranno in vigore dal 01/01/2012, a fronte delle variazioni relative al programma di investimenti.

Nonostante le difficoltà generali, a tutti note, la costante e continua attività di contenimento dei costi ha consentito di mantenere invariate le quote fisse e le tariffe del servizio idrico, mentre la tariffa del servizio di fognatura passa a 0,1665 euro per mc a copertura dei costi di settore, e alla tariffa di depurazione viene sommata una quota di 0,0178 euro per mc, necessaria per il recupero dei rimborsi previsti per la restituzione di quote di tariffe di depurazione non dovute, così come determinato dalla Sentenza della Corte Costituzionale n° 335/2008.

Di seguito può prenderne visione: gli scaglioni progressivi delle fasce tariffarie restano inalterati, calcolati su base giornaliera, con collegamento ad usi e unità per il calcolo delle quantità e delle condizioni tariffarie. Si applicano a ogni singola unità (casa, appartamento, negozio, magazzino, etc.) servita dall'utenza, semplificando i criteri gestionali, e aumentando comprensione e trasparenza. Con questi criteri si deve prestare maggiore attenzione ai consumi: quelli eccessivi avranno tariffe elevate mentre quelli contenuti avranno tariffe inferiori.

Riguardo il **SERVIZIO IDRICO** per gli **USI ABITATIVI a misura** sono sempre previsti cinque scaglioni di consumo, con fasce tariffarie crescenti. Per gli usi **domestici residenti** ogni scaglione è di 0.2 mc (2 ettolitri) giornalieri per ogni unità finale abitativa residente servita dall'utenza (casa, appartamento): così per i primi 0.2 mc (2 ettolitri) giornalieri per unità avremo la prima fascia tariffaria (0,3100 euro per mc), da 0.2 a 0.4 mc avremo la seconda (0,6064 euro per mc), da 0.4 a 0.6 mc la terza (1,0713 euro per mc), da 0.6 a 0.8 mc la quarta (1,5380 euro per mc), oltre 0.8 mc (8 ettolitri) giornalieri per unità finale residente la quinta (1,9375 euro per mc). Ai nuclei familiari con oltre 5 componenti che ne faranno richiesta, verrà come sempre riconosciuto un raddoppio delle quote degli scaglioni, con applicazione di una sola quota fissa. L'**uso abitativo sovvenzionato** a salvaguardia delle situazioni di maggior disagio, con redditi ISEE inferiori a 7.200 euro annui, garantisce una tariffa agevolata per i primi 0.2 mc (2 ettolitri) giornalieri ridotta a 0,1000 euro per mc. Gli interessati potranno farne richiesta allegando l'attestazione annuale.

Per le unità abitative **non residenti** verranno previste le stesse condizioni, ma tutti i primi 0.4 mc (4 ettolitri) giornalieri per unità finale abitativa non residente (casa, appartamento) avranno la seconda fascia tariffaria (0,6064 euro per mc).

Nel caso di **utenze con più unità abitative**, le quantità previste nei singoli scaglioni andranno così moltiplicate per il numero complessivo delle unità e secondo gli usi previsti. Occorre pertanto controllare le unità finali sul retro della fattura, verificando che le unità alloggiative, residenti e non residenti, siano effettivamente quelle servite dall'utenza. La **quota fissa**, fatturata anche in mancanza di prelievi e calcolata su ogni unità finale, rimane sempre di 40 euro annui per tutti i tipi di utenze con approvvigionamento da rete idrica.

Per tutti gli **USI NON ABITATIVI a misura** (produttivi, commerciali, industriali ed altri), per i primi 0.4 mc giornalieri per unità produttiva finale servita dall'utenza avremo la prima fascia tariffaria (0,6064 euro per mc), da 0.4 a 0.8 mc la seconda (1,0713 euro per mc), oltre 0.8 mc la terza (1,5380 euro per mc), mentre la quota fissa, fatturata anche in mancanza di prelievi e calcolata su ogni unità finale, è sempre di 40 euro annui. Per gli usi produttivi è stato previsto un **uso ad abbonamento**, pari ad almeno 3 mc giornalieri: la quantità giornaliera in abbonamento si dovrà pagare, anche se non consumata, alla tariffa di 1,0713 euro per mc, mentre i maggiori consumi che superano la quantità in abbonamento, calcolati ad ogni singola lettura effettuata, verranno calcolati a 1,5380 euro per mc.

Per usi non abitativi particolari, gli **Allevamenti** sono tariffati interamente a consumo (0,3032 euro per mc), come le **Fontane pubbliche** (0,6064 euro per mc), mentre le **Utenze promiscue** sono fatturate secondo unità ed usi coinvolti, ma comunque esclusivamente interamente a consumo, e la quota fissa resta per tutti confermata a 40 euro annui per ogni unità finale. Per le comunità non a fine di lucro il calcolo degli scaglioni avviene sulla base delle presenze dichiarate, ma applicando una sola quota fissa.

Nella **TARIFFAZIONE a forfait** delle utenze prive di misuratore, per gli usi **domestici residenti**, il calcolo viene effettuato associando ad ogni utenza il numero di abitanti serviti ed attribuendo ad ognuno di questi un consumo medio annuo di 73 mc/anno pro capite. Per il servizio idrico sono previsti sempre cinque scaglioni: così per i primi 0.2 mc (2 ettolitri) giornalieri per unità avremo una prima fascia tariffaria (0,31 euro per mc), da 0.2 a 0.4 mc avremo una seconda (0,6064 euro per mc), da 0.4 a 0.6 mc una terza (0,4548 euro per mc), oltre 0.6 mc (6 ettolitri) giornalieri per unità finale residente un'ulteriore fascia (0,2122 euro per mc). Per gli usi **domestici non residenti**, il cui consumo viene stabilito in 73 mc/anno, per il servizio idrico è prevista una tariffa di 0,6064 euro per mc. La quota fissa, sempre calcolata su ogni unità finale servita, resta pari a 40 euro nel caso che l'utenza sia servita dal servizio idrico, mentre sarà pari a 20 euro nel caso che l'utenza abbia un approvvigionamento idrico autonomo (pozzi).

Riguardo gli oneri previsti per i **SERVIZI DI FOGNATURA E DEPURAZIONE**, la quota relativa al servizio di depurazione non viene addebitata nei casi in cui manchino impianti di depurazione o siano temporaneamente inattivi. Per gli scarichi di tipo domestico o assimilato la tariffa prevista per il **servizio fognatura** è ora di 0,1665 euro per mc prelevato, mentre ai 0,3850 euro previsti per il **servizio depurazione** vengono ora sommati 0,0178 euro per mc prelevato per il recupero dei rimborsi delle quote di tariffa di depurazione non dovute. La tariffa degli **scarichi industriali** viene calcolata secondo gli aggiornati criteri stabiliti dall'ATO.

**Le tariffe sono sempre indicate in fattura, oltre che sul sito web di CAFC S.p.A. ([www.cafcspa.com](http://www.cafcspa.com)).**